

□ Interrogazione n. 500

presentata in data 4 ottobre 2017

a iniziativa del Consigliere Bisonni

“Servizi socio-sanitari. Finanziamento fondo solidarietà anno 2017”

a risposta orale

Premesso che:

- con DGR 1195/2013 che definisce le quote di competenza sanitarie e sociali dei servizi socio-sanitari è stata prevista l'istituzione di un fondo di solidarietà, impegno regionale che viene poi ribadito con nota formale a Enti gestori e Comuni a firma dei dirigenti dei Servizi Salute e Politiche sociali, il 28 ottobre 2014;
- a seguito delle DGR 1011/2013, DGR 1195/2013 e DGGR 1331/2014, con decorrenza gennaio 2015, per diverse centinaia persone con disabilità e con problemi di salute mentale, ricoverati presso servizi residenziali si è applicata, come previsto dalla legge, una compartecipazione al costo del servizio per una quota pari al 70%;
- la legge prevede che il 70% delle rette siano pagate attraverso i fondi sanitari, mentre il restante 30% per mezzo di fondi di natura sociale la cui titolarità è dei Comuni attraverso gli Ambiti.

Considerato che:

- a partire da gennaio 2015 nei fatti è venuta a mancare una quota di contributo che ha obbligato le persone interessate a dover sostenere uno sforzo economico atto a coprire la quota mancante delle rette;
- con comunicato stampa del 20 dicembre 2016 la giunta regionale affermava quanto segue: *“La giunta regionale, ribadisce non solo la volontà, ma la decisione assunta di istituire il “fondo di solidarietà” impegnando per lo stesso, già dall’anno 2017 in sede di prima variazione di bilancio, la somma di 2 milioni di euro. Tale fondo sarà utilizzato, sulla base di una delibera che verrà assunta dalla giunta immediatamente dopo l’approvazione della variazione di bilancio 2017 e con criteri che saranno oggetto di confronto con i tavoli regionali appositamente istituiti, per coprire quella parte della retta di accesso alle strutture di accoglienza per persone con problemi di salute mentale, che spetterebbe pagare agli utenti in base ad una specifica e vincolante norma nazionale (DGR 1331/2014). La giunta regionale quindi viene incontro alle famiglie che ne hanno bisogno colmando, attraverso il Fondo, quella differenza di quota che in base alla legge nazionale dovrebbe essere versata dal cittadino. La differenza sarà rimborsata attraverso i Comuni”.*

Tenuto conto che:

- con la legge regionale di stabilità 2017 (l.r. 35/2016 votata in aula in data 27/12/2016) è stato previsto (articolo 10) il finanziamento del Fondo Straordinario di Solidarietà per una quota annua di 2 milioni di euro per gli anni 2018-2019;
- con la legge regionale di Variazione di Bilancio (n. 24/2017 votata in aula in data 18/07/2017) non è stato previsto alcun finanziamento al Fondo Straordinario di Solidarietà per l'anno 2017.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere:

- entro quanto tempo verrà approvato l'atto che finanzia il Fondo Straordinario di Solidarietà per l'anno 2017.